



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



SUINI

Al centro della
sezione benessere,
peste suina
e disciplinari Dop

AGRITURISMO

Parte da Brescia
la richiesta
di modifica
della normativa

ACQUA

Agricoltura
fondamentale
per la tutela
del territorio

ANGA

Col Ceja a Bruxelles
per parlare
di sostenibilità
e biologico

CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



A Leno gli allevatori di Confagricoltura Brescia hanno fatto il punto sul settore col presidente nazionale

Suinicoltura: benessere, peste suina e nuovi disciplinari Dop al centro della sezione



◆ I suinicoltori di Confagricoltura Brescia si sono incontrati a metà maggio a Leno per una nuova sezione, durante la quale sono stati affrontati i temi caldi del settore. Tante le criticità che affliggono il comparto, nonostante le notizie positive che arrivano dal mercato, dove in aprile vi è stato un ulteriore aumento dei prezzi dei suini da macello e da allevamento, che hanno così raggiunto nuovi livelli record. "Noi oggi riusciamo a stare in piedi grazie alle quotazioni alte alla Cun - ha affermato il presidente della Fnp Suinicoltura di Confagricoltura Rudy Milani, presente alla riunione -, ma è innegabile

che questo aumento del prezzo sia dovuto più alla minor offerta di suini in Italia e in Europa, piuttosto che all'aumento dei costi delle materie prime. Preoccupa il fatto che, se si dovesse verificare un aumento del numero dei suini presenti, il prezzo ne risentirebbe, poiché assistiamo ormai a un calo dei consumi, che ha toccato nei primi mesi del 2023 una diminuzione dei volumi di vendita del 9,6 per cento".

La sezione si è soffermata sul tema del taglio coda, confrontandosi sulle disposizioni previste dal Piano nazionale per il miglioramento dell'applicazione dei decreti 146 del 2001 e 122 del 2011. L'argomento è stato oggetto di uno specifico incontro di aggiornamento sul benessere animale, organizzato sempre a Leno il 23 maggio, in collaborazione con il dipartimento di prevenzione Veterinario dell'Ats Brescia.

Al centro della sezione anche lo stato dell'arte degli adeguamenti strutturali e gestionali agli stabilimenti, che gli imprenditori dovranno ultimare entro 26 luglio, come richiesto dal decreto ministeriale

biosicurezza del 28 giugno 2022. Le misure previste dal decreto sono state subito applicate per i nuovi insediamenti, mentre è stato introdotto un periodo transitorio di un anno per gli allevamenti esistenti. Questo lasso di tempo è stato previsto proprio grazie all'intervento di Confagricoltura (dalle bozze iniziali sembrava dovesse essere di soli sei mesi).

Un ulteriore aspetto affrontato, di estrema attualità, sono i nuovi disciplinari del Prosciutto di Parma e del San Daniele, pubblicati in Gazzetta ufficiale (entreranno in vigore nelle prossime settimane, quando saranno pubblicati i piani di controllo). Le novità principali, introdotte dai disciplinari, che avranno un forte impatto anche sugli allevamenti bresciani, riguardano il fatto che non si potrà più procedere a effettuare il peso medio di una partita, ma varrà il peso morto per ogni singola carcassa, novità sotto l'aspetto della genetica sia maschile sia femmini-

le. Inoltre l'alimentazione dei suini dovrà provenire almeno per il 50 per cento dall'areale di produzione.

Continua poi a preoccupare la peste suina africana. La zona rossa si è ulteriormente allargata a due comuni della provincia di

Piacenza, in zona rossa da fine marzo, e altri due in zona buffer, con un caso accertato di cinghiale positivo a due chilometri dal confine con la provincia di Pavia. Un'altra notizia negativa arriva dalla Calabria, con tre casi di Psa comunicati dal ministero l'11 maggio scorso, riscontrati in provincia di Reggio Calabria.

Sembra, inoltre, che sia interessato da un focolaio anche un allevamento di suini allo stato brado, di cui si attende la conferma. "La speranza - ha commentato Milani - è che il nuovo commissario per l'emergenza peste suina africana in Italia, Vincenzo Caputo, abbia i poteri e le risorse finanziarie per poter attuare concretamente una piano di eradicazione".



Prospettive positive per l'olivicoltura bresciana



◆ È tempo di nuove previsioni per il settore olivicolo bresciano, dopo un'annata 2022 senza infamia e senza lode. La sezione di Confagricoltura Brescia si è riunita il 17 maggio a Lonato per il fare il punto della situazione della prossima campagna. "Al momento si prospetta una situazione ottimale - dichiara la presidente della sezione Rita Rocca -. Rispetto alle previsioni iniziali la fioritura è maggiore e le piogge degli ultimi giorni hanno aiutato le piante. Siamo ancora nella fase di prefioritura, dobbiamo aspettare ancora il momento della allegazione, ma, se dovessero persistere queste condizioni climatiche miti, ci sono tutti i presupposti per una campagna positiva. Sarà però necessario riaggiornarsi una volta passata la fase della allegazione". Per ora prevale una generale incertezza, visto che anche la fioritura della scorsa annata aveva fatto ben sperare gli olivicoltori bresciani, sia del Garda sia del Sebino, ma purtroppo la siccità dell'annata 2022 aveva influito negativamente nella fase di allegazione delle olive. Le temperature troppo alte avevano infatti provocato lo stress idrico delle piante, causando fenomeni di disseccamento dei fiori e quindi mancata allegazione. Negli ultimi anni il settore olivicolo bresciano, e non solo, ha subito notevoli danni pro-

vocati dal manifestarsi di problemi fitosanitari, che nel 2021 hanno annullato del tutto la campagna olivicola. Oltre alla mosca dell'olivo si sono susseguiti anche gli attacchi della cimice asiatica e dell'euzophera, che hanno compromesso la produttività del comparto. Nel 2022 gli olivicoltori hanno investito ingenti risorse per la messa in campo di trappole per la cattura massale degli insetti e, nella scorsa annata, questi strumenti avrebbero tenuto sotto controllo il problema. "Dal punto di vista dei problemi fitosanitari ora come ora non si riscontrano patologie, ma anche in questo caso è ancora presto per un giudizio definitivo - prosegue Rita Rocca -. L'auspicio è che i notevoli investimenti compiuti lo scorso anno possano tenere sotto controllo questi problemi. L'augurio è di essersi lasciati alle spalle le annate difficili, come quelle del 2019 e del 2021, con le produzioni azzerate, ritornando già dalla campagna 2022 a cicli di produzione che, pur con delle variazioni fisiologiche annuali, diano una certa stabilità nel medio periodo". Ulteriori disagi arrivano dall'elevato costo del materiale per l'imbottigliamento e confezionamento, con difficoltà anche nel reperire il vetro.

La sezione è stata anche l'occasione per approfondire il decreto ministeriale 2022 sull'attività oleoturistica. La norma risponde all'esigenza di promuovere e valorizzare le aree ad alta vocazione olivicola, con una tipologia di turismo che abbina alla degustazione e alla commercializzazione delle produzioni olearie anche la possibilità di offrire prodotti agroalimentari in accompagnamento, riconoscendo, altresì, la valenza culturale dell'olio e del territorio. Proprio in questo ambito opera il Movimento turismo dell'olio lombardo: ne ha parlato la nostra socia Nicoletta Manestrini, presidente del Movimento, che vuole incidere, potenziando e valorizzando il legame tra olio e turismo, promuovendo l'oleoturismo quale volano di crescita dell'intera area.

Cerealicoltori a rischio chiusura, servono ristori

◆ La cerealicoltura sta vivendo una situazione molto pesante. Tra il 2010 e il 2020 sono sparite oltre un terzo delle aziende cerealicole, ma molte altre sono oggi a rischio chiusura. Sul tema interviene Fausto Nodari, presidente della sezione cerealicola di Confagricoltura Brescia e vicepresidente nazionale della Fnp. "I fattori scatenanti sono la situazione geopolitica, il Farm to fork e le questioni climatiche, per le quali auspichiamo che la politica acceleri sulla cisgenesi. La guerra in Ucraina sta causando molti problemi ai cerealicoltori europei. I Paesi confinanti, come Polonia, Romania, Ungheria e Bulgaria, Bulgaria che ha tra l'altro evidenziato la presenza di pesticidi vietati nei prodotti ucraini, hanno di fatto impedito le importazioni, che stavano mettendo in forte difficoltà i produttori locali. Non hanno però impedito il

transito, facendo arrivare nell'Europa occidentale, e soprattutto in Italia, tutto il prodotto. I Paesi dell'est Europa, con una cordata di 13 firmatari, hanno approvato una mozione per mettere mano alla questione, ma l'Italia non fa parte della cordata, forse per una visione miope. Miopia che non è stata riscontrata quando sono stati messi in campo ristori in favore degli allevamenti. Far morire la cerealicoltura italiana, non farà che peggiorare anche l'enorme problema della sostenibilità dei disciplinari delle Dop. Tutto il concetto della sovranità alimentare è, quindi, solo uno slogan? Con i listini scivolati al di sotto dei costi di produzione e una Pac dimezzata, rischiamo seriamente che quest'anno tantissime aziende

chiodano i battenti.

Cosa andremo a chiedere nei prossimi incontri? Risorse per affrontare il momento, non solo aiuti in de minimis a medio e lungo termine come i contratti di filiera, ma in particolar modo ristori che possano tenere a galla i cerealicoltori in questa fase, com'è avvenuto per altri comparti produttivi. I prezzi possono sembrare sostenibili ma i costi di produzione sono aumentati. L'Europa finora non ha aiutato, togliendo i dati all'importazione dei prodotti ucraini e lasciando le decisioni in mano ai

singoli Stati, se non con un pacchetto di ristori da 100 milioni di euro ai Paesi confinanti. Questo ha creato una situazione molto complicata. I problemi di logistica sono enormi ma se non ci fossero rischieremo di arrivare al raccolto con prezzi ampiamente al di sotto dei costi di produzione, che non potrebbero essere compensati dal Farm to fork.

Altro importante punto riguarda la possibilità di far entrare le cover crop, le colture a perdere che seminiamo come vernine, come colture da rinnovo. Agea ha, assurdamente, respinto al mittente questa possibilità. Speriamo che il ministero possa risolvere la situazione. Noi siamo vessati da ogni dove. Siamo stanchi, tante province lombarde e non stanno alzando la voce con richieste varie: dalle manifestazioni alla raccolta firme. Dalla base stanno arrivando lamenti che non vengono considerate dalla politica. Speriamo che almeno le associazioni di categoria possano agire, per far sì che il nostro allarme venga finalmente ascoltato".



Agriturismo, ora è necessario cambiare la legge



◆ È partita da Brescia, dagli operatori agrituristici della nostra provincia, la richiesta di una revisione della legge regionale che, da ormai quindici anni, disciplina il settore dell'agriturismo. Nonostante i tanti aggiornamenti intervenuti nel tempo, la norma risulta anacronistica e con diverse prescrizioni che non agevolano il la-

voro degli agricoltori. Servirebbe un nuovo intervento legislativo e un cambio di passo, che comprenda sia le nuove esigenze sia l'innovazione che, oggi, è una realtà ovunque. Se n'è parlato nei giorni scorsi nell'ambito di un incontro organizzato da Confagricoltura Brescia, in collaborazione con la Regione Lombardia, nella sede

dell'Ufficio territoriale in città. Il tema, molto sentito tra gli operatori agrituristici bresciani, ha visto la partecipazione di una sessantina di aziende e una ventina di tecnici, guidati dal vicepresidente di Confagricoltura Brescia Gianluigi Vimercati. Dopo l'illustrazione da parte dei tecnici regionali e la discussione, è emersa la volontà di chiedere all'assessore regionale Alessandro Beduschi di avviare un confronto per modificare una legge fondamentale per il settore e auspicata da tempo. "Dopo un'assemblea così partecipata - afferma Vimercati -, nel corso della quale sono emerse tutte le criticità della legge sull'agriturismo, vorremmo proporre all'assessore

di confrontarci su possibili aggiustamenti e migliorie. Un cambio che ci permetterebbe di alzare e qualificare ulteriormente il nostro settore. Ritengo doveroso dare seguito alle istanze emerse e dare voce alle tante aziende presenti, per migliorare un settore che, dopo la pandemia, è ripartito bene ma che richiede sempre più specializzazione".

A seguito dell'incontro sarà aperto un nuovo spazio di confronto, in cui gli agricoltori possono manifestare osservazioni e dubbi della legge, da portare al tavolo regionale. Tra le criticità emerse c'è, a esempio, la questione del "pesce di mare", che giustamente non può essere utilizzato negli

agriturismi lombardi, arrivando però al paradosso che, per la preparazione del manzo all'olio, piatto tipico della tradizione bresciana, non sarebbe possibile utilizzare un ingrediente secondario come l'acciuga. Non solo, la legge è stata concepita quando i controlli si svolgevano in forma cartacea, mentre oggi nelle aziende tutto è computerizzato, servirebbe quindi un aggiornamento alla situazione reale. "Per noi è vitale esaltare la natura agricola dell'agriturismo - aggiunge Vimercati -, stringendo sul rilascio del certificato di connessione: se vogliamo essere la vetrina dell'agricoltura non possiamo che essere rigidi su questo aspetto".

Focus sulla normativa regionale tra fabbricati e obblighi

◆ Riassumiamo, per punti, alcuni dei temi trattati durante il partecipato incontro sulla normativa agrituristica.

Pasti

Il certificato di connessione dell'azienda agrituristica indica il massimale di pasti giornalieri somministrabili:

- 160 pasti agriturismo in forma aziendale;
- 45 pasti agriturismo in forma familiare.

I pasti non somministrati possono essere cumulati annualmente, fermo restando il limite massimo di 160/45 posti pasto nel fine settimana (ven-sab-dom) e in deroga per venti giornate l'anno nei giorni extra connessione o per la somministrazione al di fuori delle strutture aziendali indicate nel certificato di connessione.

Il 35% (30% agriturismi di montagna) dei prodotti somministrati deve derivare dalla propria produzione aziendale. Il 45% (50% agriturismi di montagna) prodotti del territorio acquistati da altre aziende agricole, il 20% commerciale. L'insieme delle proprie produzioni e di altre aziende agricole del territorio deve raggiungere l'80%.

Asporto e consegna a domicilio sono consentiti purché siano improntati su tradizione e tipicità della regione Lombardia.

Soggiorno

Il numero massimo di ospiti presenti è aumentato a cento per gli agriturismi in forma aziendale, 15 per quelli in familiari. Per la prima colazione (in assenza di ristorazione) è obbligatorio rispettare la somministrazione del 40% dei prodotti del territorio. Non esiste più il limite temporale

di alloggio e i costi di pulizia dei locali, lavaggio della biancheria e pagamento delle utenze devono essere a carico all'azienda agricola.

Novità per l'agricampeggio: possono essere utilizzate solo unità abitative mobili come tende, compresa la formula del glamping, caravan, autocaravan o case mobili di campeggio. Tali unità abitative possono essere messe a disposizione dall'azienda purché sia garantita la prevalenza della capacità ricettiva delle unità abitative proprie dei turisti.

Servizi extra

Nelle fattorie del benessere permane l'obbligo di utilizzo di almeno una parte di prodotti propri. A oggi non è specificata una percentuale. Attrezzature sportive e piscine possono essere utilizzate dagli ospiti, ma non possono dare luogo a un corrispettivo autonomo, si considerano infatti servizi accessori utilizzabili dagli ospiti che usufruiscono della ristorazione o dell'alloggio. Tutti i servizi devono essere svolti e organizzati dall'operatore agrituristico, che può avvalersi di collaboratori esterni purché l'organizzazione resti in capo all'azienda agrituristica.

Tutti i servizi erogati devono essere inseriti nel certificato di connessione.

Denominazione

L'unica denominazione utilizzabile è Agriturismo, banditi i termini trattoria o bed&breakfast.

Cartellonistica

Tutte le aziende agrituristiche devono ade-

guarsi entro la fine del 2023 al nuovo cartello 60x90 con riportate le icone dei servizi agrituristiche attivi.



Obblighi:

- esporre certificato di connessione, Scia e tariffe praticate;
- rispettare quanto indicato nella Scia;
- comunicare l'eventuale sospensione dell'attività (massimo un anno);
- comunicare l'eventuale cessazione entro 30 giorni tramite Scia;
- comunicare i flussi turistici attraverso il portale Ross1000;
- registrazione alloggiati;
- produrre le scritture contabili e altri documenti contenenti gli elementi funzionali al controllo
- diffondere informazioni anche attraverso modalità telematiche dei servizi offerti e delle attività svolte;
- esporre in modo ben visibile le informazioni della provenienza dei prodotti utilizzati per la somministrazione dei pasti;

- comunicare entro l'1 ottobre di ogni anno i prezzi massimi riferiti ai periodi di alta e bassa stagione (se i prezzi non variano non è obbligatoria tale comunicazione).

Fabbricati

Possono essere utilizzati solo i fabbricati indicati sul certificato di connessione, con l'obbligo di dimostrare il precedente utilizzo agricolo del fabbricato da connettere. L'uso agrituristico non deve mai compromettere l'attività agricola e il fabbricato deve esistere da almeno tre anni, in quanto uno dei principi dell'agriturismo è proprio il recupero del patrimonio edilizio.

Il regolamento regionale toglie l'obbligo di ruralità fiscale e i criteri di esclusione legati alla possibilità di trasformare abitazioni di lusso in fabbricati agrituristiche.

L'ampliamento del 10 per cento non è più applicabile, salvo particolari eccezioni come l'adeguamento dei locali tecnici per soddisfare le norme igienico-sanitarie.

Operatore agrituristico

L'operatore agrituristico può essere il titolare o il coadiuvante familiare e dev'essere in possesso dell'attestato di partecipazione al corso di formazione (40 ore). Per le società si considera l'operatore agrituristico il legale rappresentante o un socio.

Controlli

I controlli avvengono in maniera puramente casuale. Fondamentale è il rispetto della prevalenza dell'attività agricola rispetto al fabbisogno agrituristico. I controlli fiscali riguardano il corretto rispetto delle percentuali di somministrazione.

Green Pool
non c'è acqua da perdere

impianti di IRRIGAZIONE
ad alta efficienza idrica
da oltre 25 anni

PROGETTO
FORNITURA
REALIZZAZIONE

GREEN POOL srl - via G. Bormioli, 10 25135 Brescia - 030 3364626 - info@greenpoolsrl.it - www.greenpoolsrl.it

Etichettatura, Confagricoltura presenterà un esposto all'Ue



◆ È in vigore, da inizio anno, l'obbligo di utilizzare l'etichettatura ambientale degli imballaggi; resta invece aperto il dibattito sul Cancer plan, per il quale Confagricoltura ha sempre chiesto di distinguere tra abuso e consumo moderato di vino. "Siamo preoccupati per la deriva proibizionistica che il settore vitivinicolo europeo sta affrontando - commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - e per la non opposizione allo schema di regolamento irlandese sull'etichettatura delle bevande alcoliche". Il progetto di regolamento irlandese introduce l'obbligo di riportare messaggi sanitari relativi al cancro, alle malattie del fegato nell'etichettatura di tutte le bevande alcoliche, vini inclusi, immesse nel mercato domestico. Il Governo italiano è stato il primo a trasmettere un parere alla Commissione europea per manifestare la propria contrarietà a

questa misura, che costituisce un pericolo precedente per altre iniziative simili, che potrebbero eventualmente essere presentate da altri Paesi. Anche altri Stati membri hanno esortato la Commissione europea a impegnarsi in discussioni approfondite con le autorità irlandesi, al fine di evitare barriere commerciali e mantenere l'uniformità del mercato unico.

La Commissione non ha invece sollevato obiezioni sulla proposta dell'Irlanda che, se attuata, determinerebbe un pericoloso precedente. Confagricoltura ha quindi annunciato che presenterà un esposto alla Commissione, per ribadire l'incompatibilità di questa previsione di legge irlandese con le regole Ue. La palla ora passa all'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) e sarà all'ordine del giorno della prossima riunione del Comitato barriere commerciali del Wto, il 21 giugno. In quella sede la Commissione europea sarà chiamata a motivare la presunta conformità del provvedimento di Dublino con le regole del mercato unico e della libera concorrenza. "I dubbi sollevati dall'Italia e dal mondo produttivo hanno dunque trovato accoglienza in seno al Wto - conclude Garbelli -. Occorre evitare che si applichino in maniera ampia e generalizzata strategie nate per contrastare l'abuso di alcol, penalizzando ingiustamente prodotti come il vino. La Commissione Ue dovrebbe semmai riportare il dibattito nella direzione del contrasto all'abuso di alcolici e a favore dell'educazione e della corretta informazione per il consumatore".

Strada del Franciacorta centrale la formazione



◆ Assemblea generale di bilancio per la Strada del vino di Franciacorta, presieduta da Camilla Alberti, membro del consiglio di Confagricoltura Brescia. Nel corso dell'incontro la presidente ha illustrato le attività passate e future dell'organizzazione, mentre i soci presenti hanno approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre dello scorso anno. In particolare, Alberti ha parlato del turismo esperienziale in Franciacorta, che oggi si sostanzia in un ventaglio variegato di esperienze per i visitatori, tra visite in cantina o nei laboratori, degustazioni, picnic nei vigneti, bike tour, escursioni a piedi, a cavallo, in Vespa o in quad, golf, wellness e altro. La parte da leone, per la Strada del vino di Franciacorta, la fanno come sempre le attività di promozione turistica e le fiere di settore, che nel 2022 si sono svolte sia in Italia sia in Europa sia nei Paesi extra europei. Non sono poi mancati, come sempre, gli eventi organizzati direttamente sul territorio franciacortino. Di particolare rilevanza è stato, lo scorso anno, l'intervento formativo "Essere Franciacorta", che in cinque date ha previsto la formazione dei

soci sul tema dell'accoglienza e della conoscenza del territorio. Sono state giornate di visite e degustazioni, di show cooking ed esperienze culturali, finalizzate a migliorare la consapevolezza e la conoscenza della zona, parlare lo stesso linguaggio comune tra tutti gli operatori e creare momenti di condivisione e collaborazione tra soci. "Nel corso dell'ultima assemblea è stata presentata l'attività svolta nel 2022 e i progetti per l'annata in corso - spiega la presidente -, con un ampio risalto per le attività di formazione agli associati, che hanno avuto molto successo lo scorso anno. Per questo abbiamo deciso di riproporle nel 2023. Anche questa attività ci ha permesso di continuare a garantire ai nostri associati un'offerta variegata di servizi. Servizi che sono trasversali: non riguardando solo l'enoturismo, ma tengono in considerazione anche la cultura. Il 2023 è l'anno di Brescia Bergamo capitale della cultura e anche noi, con la Strada del vino, abbiamo portato avanti delle progettualità, in particolare in collaborazione con l'associazione Terra della Franciacorta".

Guardando al nuovo anno, tra i progetti figura il completamento dei percorsi della Strada del Franciacorta, che prevede, tra gli altri, la segnalazione, fruibilità e promozione di sette tracciati pedonali, di cui tre nuovi, con nuova segnaletica, cartellonistica esplicativa, sistemi multimediali, tracciature gps e molto altro. L'assemblea ha infine deliberato di non variare le quote associative anche per il prossimo anno, per venire incontro agli associati, e ha concluso l'incontro con l'immane brindisi.



VINI, STORIE E GUSTO

Franciacorta Saten, della cantina Mosnel



◆ Mosnel ha lunga tradizione vitivinicola, come testimonia la secolare residenza in cui è ubicato, in cantine cinquecentesche. La famiglia Barboglio inizia l'attività agricola già nel 1836. Accompagna la nascita e lo sviluppo e poi segue l'evoluzione moderna di una delle più importanti Docg italiane, il Franciacorta. I primi vigneti specializzati nascono nel 1968 nelle terre annesse alla secolare residenza. Un legame con le origini mai spezzato, una mano dell'uomo che, generazione dopo generazione, interviene prudentemente con il massimo rispetto del territorio, del clima e del prodotto, generando vini che si traducono in autentiche emozioni. Oggi Mosnel è guidato dalla quinta generazione di vignaioli, i figli di Emanuela Barzanò: Giulio e Lucia. Tutti i vigneti, per 41 ettari, sono condotti con il metodo biologico. In assaggio Franciacorta Saten, millesimato 2018. Uno chardonnay in purezza che nel calice si presenta ravvivato da una potente lucentezza e vivacità, un giallo dorato intensamente luminoso ornato da un fine e persistente perlage. Al naso è ricco e complesso. Arrivano profumi di agrumi maturi, frutta esotica, pera, pesca bianca e poi, in coda, sfumature di pane tostato e di frutta secca. Al palato il sorso è armonioso e soave, morbido e cremoso, un equilibrio presente, un corpo risoluto e un finale fresco e persistente, in cui ritorna una matura ricchezza fruttata. Abbinamento consigliato: paccheri con ragù di pesce spada.

Luca De Santis

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Luca de Santis, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI
detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Si siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Acqua, agricoltura basilare per la tutela del territorio

◆ È chiaro a tutti che, oggi, il clima è ingovernabile. Basti guardare a quanto successo gli scorsi giorni: dopo mesi di siccità pesantissima, nelle ultime settimane le intense piogge hanno messo in grande difficoltà molti territori. Da ultimo l'Emilia Romagna, travolta da un'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio città e campagne, con gravi conseguenze sulla popolazione e sull'agricoltura. In una situazione così drammatica, il ruolo del settore primario diventa ancora più determinante, per la cura e la manutenzione del suolo e per la tutela idrogeologica, oltre che per il compito principale di garantire le produzioni alimentari.

Il territorio bresciano, nonostante i giorni prolungati di abbondanti precipitazioni, sta reggendo bene. Ma i problemi della siccità, per il settore agricolo, non sono di certo finiti: l'acqua fa bene, ma l'emergenza non è cessata. È innegabile che i laghi siano saliti di quota, con differenze anche significative tra uno e l'altro, ma le riserve stoccate, in caso di una nuova ondata siccitosa e di un'estate caldissima, sarebbero sufficienti solo per alcune settimane. Per questo, ne è convin-

to il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli, serve continuare a "immagazzinare acqua e proseguire con un monitoraggio costante e nella programmazione delle risorse e degli interventi. Sarebbe poi opportuno creare un patto con tutti gli utilizzatori dei laghi, per evitare che ci si ritrovi nella situazione del 2022: quando è toccato all'agricoltura utilizzare l'acqua, i laghi erano pesantemente sotto i livelli minimi. Noi agricoltori siamo pronti a fare la nostra parte, garantendo una maggiore efficienza del nostro sistema irriguo e mettendo in campo nuove tecniche d'irrigazione evoluta, ma va prima di tutto tutelato il sistema a scorrimento, anche per evitare problemi in falda". A preoccupare, nonostante l'arrivo di cospicui finanziamenti, è sempre il lago d'Idro: per garantire la risorsa tutti gli utilizzatori, a partire dagli agricoltori, non è più pensabile attendere ulteriore tempo e non risolvere i problemi. "Per questo - aggiunge Garbelli - non si può più indugiare, occorre procedere senza esitazioni prima con l'appalto e poi con i lavori, senza più sprecare tempo in procedure e burocrazia, per risolvere un problema che si trascina da quindici anni".



ALLUVIONE EMILIA-ROMAGNA

**CONFAGRICOLTURA
A SOSTEGNO
DELLE AZIENDE AGRICOLE**

IBAN: IT08S0623002402000058042910
CAUSALE: ALLUVIONE EMILIA-ROMAGNA 2023
INTESTAZIONE: CONFAGRICOLTURA EMILIA ROMAGNA

Beduschi in Franciacorta



◆ L'assessore all'Agricoltura di Regione Lombardia Alessandro Beduschi ha visitato alcune cantine della Franciacorta, tra cui i nostri soci Fratelli Berlucci di Corte Franca, insieme al presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli. È stata per lui un'occasione per ascoltare e conoscere la vitivinicoltura locale e per ragionare, insieme, su progetti di lavoro, economici ma anche di sburocratizzazione, per il futuro a breve, medio e lungo termine.

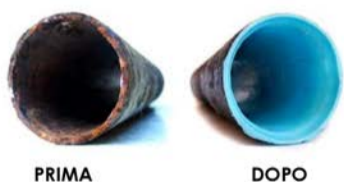
A TuttoFood con Malagò



◆ Il presidente Giovanni Garbelli ha partecipato alla presentazione della partnership tra il consorzio Grana Padano e la fondazione Milano Cortina 2026, nell'ambito della fiera Tuttofood Milano. Un'occasione per discutere della valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche italiane. Nella foto Garbelli con Giovanni Malagò, presidente del Coni e della fondazione Milano Cortina.

BLUECOTECH
Generatori di ozono per impieghi in aria ed acqua
Progettazione | Costruzione | Installazione | Manutenzione

COSTRUZIONE IMPIANTI DI SANIFICAZIONE
per ACQUA e ARIA PER USO ZOOTECNICO E PRIVATO



con la TECNOLOGIA DELL'OZONO:

- ELIMINAZIONE DEL 99% DI BATTERI E VIRUS
- ABBATTIMENTO FERRO, MANGANESE E FITOFARMACI
- ELIMINAZIONE BIOFILM
- RIMOZIONE ODORI
- ALTERNATIVA NATURALE PER LA PULIZIA E LA DISINFEZIONE



PROCESSO AUTOMATIZZATO - NO CONSUMABILI
NO PRODOTTI CHIMICI - NO RESIDUI

LA TECNOLOGIA E L'IMPIEGO DELL'OZONO SONO VALIDATI
DAL MINISTERO DELLA SALUTE E DALLA FOOD AND DRUG ADMINISTRATION



Bluecotech Srl - Via Cav. G.B. Bordogna n. 5 - 25012, Calvisano (Brescia)
Tel.: 030 5356897 - Cell.: 351 7553450
Mail: bluecotech@bluecotech.com Sito: www.bluecotech.com

BRIXIA
IRRIGATION



REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA
COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.
Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com

VALLEY

NETAFIM
GROW MORE WITH LESS

Treves de Bonfilii al Ceja per parlare di agricoltura biologica e sostenibilità



"The road to sustainability in agriculture 2023", dove gli esponenti del Ceja hanno presentato le conclusioni di un percorso di lavoro, di incontri e discussioni che ha tracciato i punti chiave del percorso verso la sostenibilità in agricoltura. Tra i relatori c'era Giorgenzo Treves de Bonfilii, che ha portato la sua esperienza di giovane imprenditore agricolo tra sfide e progetti futuri.

Il progetto, durato due anni, infatti, ha visto il Ceja e le sue organizzazioni dedicarsi alla raccolta di idee e proposte, con l'obiettivo di rendere l'agricoltura dell'Ue più sostenibile e resiliente, al fine di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. I giovani agricoltori europei hanno sviluppato un programma che copre una vasta gamma di argomenti, dalle pratiche di coltivazione al trattamento degli animali e delle piante, fino alle tecnologie abilitanti per i nuovi sistemi agricoli. Durante questo processo, hanno interagito con una varietà di attori istituzionali e partner interessati.

"Volendo applicare le conoscenze manageriali acquisite negli anni di studi e consulenze a qualcosa che fosse veramente mio e che avesse un impatto tangibile e positivo sulla società - ha spiegato Treves de Bonfilii -, ho deciso di tornare nell'azienda di famiglia per trovare un modo alternativo a fertilizzanti ed erbicidi, estremamente costosi, per rendere la coltivazione

economicamente sostenibile. Con l'aiuto di un agronomo ho raccolto e analizzato alcuni dati riguardanti la mia azienda e ho deciso di convertirla al biologico, anche grazie agli incentivi della vecchia Pac. L'utilizzo dell'agricoltura biologica, abbinato a un'adeguata concimazione organica e frequenti rotazioni colturali, ha portato in due anni a un aumento dei ricavi del 20 per cento e al ripristino della salute del suolo. Se da un lato questo mi ha garantito importanti investimenti in macchinari e strutture, dall'altro non sono ottimista sul futuro. Infatti gli incentivi economici contenuti nella Pac non sono sufficienti a sopperire il calo di produzione e le pratiche burocratiche complesse necessitano dell'aiuto di un esperto, con costi aggiuntivi. Credo che per raggiungere gli obiettivi fissati, spingendo il settore biologico come forza di successo, si debbano riconoscere agli agricoltori maggiori incentivi e sostegni economici, riducendo al contempo gli impegni burocratici".

La partecipazione al Ceja è stata, per il giovane bresciano, "un'esperienza stimolante: spero sia solo la prima di una serie di avventure alle quali prenderò parte sempre sotto la bandiera di Anga Brescia. Credo che la promozione del nostro gruppo bresciano, ma soprattutto del lavoro che stiamo portando avanti come Anga, sia essenziale tanto in Italia quanto in Europa".

◆ La voce dei giovani agricoltori bresciani è arrivata a Bruxelles grazie alla testimonianza di Giorgenzo Treves de Bonfilii. Nella capitale belga si è riunito infatti il Ceja, il Consiglio europeo dei giovani agricoltori, che si occupa di promuovere un quadro europeo a sostegno del ricambio generazionale in agricoltura, per il Praesidium annuale dell'organizzazione, al quale hanno partecipato i responsabili decisionali europei, tra cui il vice commissario Frans Timmermans. Nella prima giornata di lavori sono stati affrontati molti temi, tra cui la valorizzazione dei gruppi di lavoro della Commissione europea, oltre ai vari adempimenti statutari. Il secondo giorno è stato invece dedicato alla conferenza

Anga Brescia si prepara per la fiera di Hannover

AGRI TECHNICA

THE WORLD'S NO. 1

2023

L'INNOVAZIONE A PORTATA DI MANO.
12-18 NOVEMBRE, HANNOVER, GERMANIA
GIORNATE ESCLUSIVE DI ANTEPRIMA 12/13 NOVEMBRE



◆ Dopo la positiva esperienza al Sima di Parigi, i giovani dell'Anga Brescia hanno organizzato per questo autunno la visita ad Agritechnica. La fiera, leader a livello mondiale per il settore della meccanizzazione agricola, si terrà dal 12 al 18 novembre 2023 nello spazio fiera di Hannover, in Germania. I dettagli del viaggio, riservato agli iscritti al gruppo Anga Brescia, verranno inviati nei prossimi giorni tramite newsletter.



a
Confagricoltura
Brescia

INCONTRO DI APPROFONDIMENTO

CREDITO DI IMPOSTA 4.0

COME MANTENERE NEL TEMPO I REQUISITI

MARTEDÌ 30 MAGGIO ORE 15
UFFICIO ZONA DI LENO

Incontro di approfondimento sul credito d'imposta 4.0 e sul mantenimento dei requisiti dell'interconnessione dei beni e delle modalità dei controlli dell'Amministrazione finanziaria. Interverrà all'incontro il Dott. Agr. Andrea Zampolli.

Assicurazioni, il 31 maggio la prima scadenza

◆ Prosegue la campagna assicurativa 2023 di Confagricoltura Brescia, in collaborazione con il consorzio Agridifesa Italia e con alcuni broker di primaria importanza nazionale, come il Gaa (Gestioni assicurazioni agricole) e Assiteca agricoltura. Come già ricordato, e fermo restando l'obbligo di assicurare la resa quantitativa per ettaro, visto l'andamento dei mercati, è possibile chiedere di aumentare il valore assicurato utilizzando polizze integrate di prezzo non agevolabili. "La gestione del rischio nelle nostre aziende agricole - sottolinea il vicepresidente di Confagricoltura Brescia Oscar Scalmana, presidente di Agridifesa Italia - ha ormai assunto un ruolo determinante nelle scelte imprenditoriali. È anche per questo che le offerte per i nostri soci sono in continua evoluzione, con l'obiettivo di tutelare al meglio sia le produzioni



sia le strutture aziendali".

Ricordiamo che le polizze assicurative contro le avversità atmosferiche godono di una contribuzione europea fino al 70 per cento del premio agevolabile.

Il 31 maggio è il termine per sottoscrivere le coperture assicurative agevolate per le colture a ciclo autunnale-primaverile e per quelle permanenti (vigneti, frutteti ecc.). Il 30 giugno scade invece quello per le produzioni a ciclo primaverile e olivicole, mentre per le estive e di secondo raccolto c'è tempo sino al 15 luglio.

Gli uffici zona di Confagricoltura Brescia sono sempre a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie e per predisporre i preventivi per la campagna 2023, per la copertura dei rischi di tutte le produzioni vegetali.

Notizie in breve

Proroga domande aiuti Pac al 15 giugno

Il ministero dell'Agricoltura ha firmato il decreto che proroga il termine di presentazione delle domande di aiuto in attuazione della Politica agricola comune Pac dal 15 maggio al 15 giugno 2023, sul quale si è espressa favorevolmente anche la Conferenza Stato-Regioni. Prorogati al 15 giugno anche i termini di presentazione delle domande a superficie previste dai programmi Psr.

Iscrizione Classyfarm

Ricordiamo ai soci allevatori che, con l'entrata in vigore della nuova Pac, per accedere ai premi legati all'eco-schema 1 (riduzione antibiotici) e ai classici premi accoppiati previsti per la zootecnia, è necessaria l'iscrizione, con modalità d'accesso, al portale Classyfarm da parte delle aziende richiedenti. La procedura prevede la compilazione di un format sul portale Classyfarm, con invio dell'apposita dichiarazione inviata a tutti soci via mail.

Acconto Imu 2023

La scadenza della prima rata Imu è il 16 giugno. Per calcolare l'importo da versare a titolo di primo acconto, ci si può avvalere del "metodo storico", basato su quanto pagato l'anno precedente. Per i soci che hanno affidato a Confagricoltura la gestione telematica per pagamento tramite F24, l'addebito avverrà il 16 giugno senza ulteriori adempimenti. Chi procede direttamente, potrà invece rivolgersi direttamente all'ufficio zona di competenza per chiedere l'invio tramite email del proprio modello F24 da utilizzare per il successivo versamento, o fissare un appuntamento per il ritiro in ufficio.

Bando Isi Inail

L'Inail, anche quest'anno, ha aperto il 2 maggio il bando per l'erogazione di finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Per l'agricoltura sono previsti contributi del 40 per cento (50 per i giovani) sulle spese ammissibili. La chiusura della procedura informatica per la compilazione della domanda è il 16 giugno alle 18.

I nostri lutti

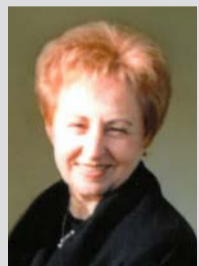


Lo scorso 7 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Turrini
di anni 58

dell'azienda agricola Turrini Agostino. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono alla moglie Rita, ai figli Emma ed Elia, alla sorella Rosella con Juri, Alice e Diego, a zii, cugini e parenti tutti le più sentite condoglianze.

I nostri lutti



Lo scorso 13 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zanola
di anni 84

dell'azienda agricola Rossi Pierino. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono al marito Rossi Luigi, alle figlie Maria con Paolo e Roberta con Francesco, ai nipoti Laura con Mirko, Giorgio, Camilla e Benedetta e parenti tutti le più sentite condoglianze.



**Proteggiamo
il tuo reddito**

Il Consorzio AGRIDIFESA ITALIA assiste i soci nella stipula delle assicurazioni agevolate dai finanziamenti pubblici a protezione delle produzioni agricole

Per info: contatta gli uffici di Brescia (03024361) e Mantova (0376330741 / 3895436262)
www.agridifesaitalia.it - info@agridifesaitalia.it





Chi semina, raccoglie.

Per questo abbiamo creato una struttura dedicata capace di offrire consulenza specializzata, con soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura sostenibile e dinamica.

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura

Banca Valsabbina

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: per maggiori informazioni, contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina